

POLICY SCOLASTICA PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA SALUTE

LOGICA E FINALITA' DELLA POLICY.

La costruzione di una policy scolastica sulla salute è stata la conseguenza naturale del percorso che l'I.C. ha iniziato a percorrere nella Rete SHE Piemonte con la redazione del Profilo di Salute.

Una Policy non è un semplice progetto di educazione alla salute con un inizio ed una fine, su uno o più anni scolastici, ma è un'azione di sistema su una tematica più o meno ampia individuata come prioritaria.

La Policy concretizza la filosofia di "scuola che promuove la salute" attraverso una serie di scelte organizzative, pedagogiche e culturali che riguardano la Scuola nel suo insieme (personale e utenti) e i suoi rapporti con la comunità, che vengono pianificate e monitorate nel tempo e che sono esplicitate in questo documento ufficiale.

Il presente documento viene integrato dalla *E-Safety Policy* d'istituto, finalizzata a regolamentare in modo organico e condiviso dall'intera comunità scolastica i comportamenti e le procedure in merito all'utilizzo delle T.I.C. nella didattica, promuovendone un uso critico e consapevole, per prevenire, rilevare, gestire e contrastare le problematiche dovute ad un uso ignaro ed improprio delle tecnologie digitali.

E' stato individuato pertanto un gruppo di lavoro per la costruzione della Policy, costituito da tutte le figure di sistema dell'I.C che si occupano di benessere. Sono state dedicate alcune sessioni di lavoro alla formulazione creativa di idee possibili da adottare per realizzare gli obiettivi della Policy, sulla base dei bisogni emersi e dalla documentazione in possesso.

Sono state selezionate le proposte più interessanti di cui è stata valutata la fattibilità. L'analisi della fattibilità è un'operazione che consente sia di tenere in considerazione le risorse già presenti, sia di immaginare le strategie volte ad ampliarle. In seguito sono stati selezionati i valori e le azioni adatte a sviluppare la Policy.

Alcune domande chiave hanno guidato il processo di sviluppo dell'intera policy e hanno garantito il sostegno necessario agli attori coinvolti nella realizzazione della stessa. Ci si è domandato ad esempio: "Perché abbiamo bisogno di sviluppare una policy specifica su questo tema?", "Quali sono le parole chiave?", "Quali metodi sono i migliori per assicurare il sostegno, la motivazione, la padronanza, l'apprendimento degli attori e degli enti territoriali coinvolti, nel rendere il processo di sviluppo della Policy efficace?".

Quindi si è cominciato ad individuare "ruoli e responsabilità" nell'ambito dell'organizzazione scolastica, in merito alle azioni di coordinamento e organizzazione dei progetti avviati.

L'OGGETTO DELLA NOSTRA POLICY.

Una policy scolastica sulla salute progetta sempre un cambiamento, perseguendo gli obiettivi didattici.

La Policy promuove salute attraverso l'acquisizione di corretti stili di vita e la rimozione delle diseguaglianze nei meccanismi di generazione in cui la scuola può giocare un ruolo.

Partiamo dunque dall'analisi e dall'individuazione dei bisogni oggetto della Policy:

- Corretti stili di vita
- Interazione tra uomo e ambiente
- Cittadinanza attiva e consapevole

STRATEGIE E AZIONI.

Come risulta dal Curricolo d'istituto, la cultura del benessere viene promossa quotidianamente all'interno delle attività didattiche attraverso percorsi e approfondimenti nell'ambito della Cittadinanza.

A partire dal RAV e dal Profilo di Salute dell'I.C. si sono rilevate le problematiche specifiche, da cui è scaturita la necessità di intervenire in particolare su:

❖ CORRETTI STILI DI VITA

- Corretta alimentazione:
 - a) Attenzione al momento del pasto e degli spuntini;
 - b) Incontri di informazione e formazione sulle classi con l'intervento di nutrizionisti / esperti;
 - c) Realizzazione di orti scolastici;
 - d) Partecipazione a progetti quali "Frutta nelle scuole", "Latte nelle scuole", "Spunti e spuntini".
- Rinforzo dell'attività fisica:
 - a) Progetto "Acquaticità multilaterale";
 - b) Contrasto alla sedentarietà con "Pedibus", "Un miglio al giorno", "Bicicletta-bilmente", "Sport di classe", "Centro sportivo studentesco", iniziative UISP.
- Contrasto alle dipendenze:
 - a) Attività volte a favorire la capacità di vivere le emozioni: gestirle, controllarle, esternalarle;
 - b) Educazione alla cura personale e alle corrette pratiche igieniche;
 - c) Educazione all'affettività e alla sessualità.

❖ INTERAZIONE POSITIVA FRA UOMO – AMBIENTE

- a) Sensibilizzazione alla raccolta differenziata, al riciclo (baratto e saponificazione) e al riuso;
- b) Partecipazione ai progetti "Capitan Eco", "Eco-Ecole";
- c) Realizzazione di compostiere;

d) Educazione ambientale e ai temi della Sostenibilità (“Mi illumino di meno”, “Puliamo il mondo”, intervento delle G.E.V).

❖ CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

- a) Pratiche di accoglienza ed inclusione con il supporto del GLI;
- b) Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie (iniziative definite all'interno della E-Policy);
- c) Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, attraverso interventi di educazione alla legalità (con la partecipazione delle Forze dell'Ordine) e attraverso iniziative coordinate dall'USR (“Move-Up”)
- d) Adesione a progetti per promuovere la cultura della Sicurezza Stradale e della Mobilità Sostenibile (“Ti muovi”);
- e) Attivazione di corsi di primo soccorso organizzati dalla Croce Rossa;
- f) Sensibilizzazione ai diritti umani e contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza (approfondimento delle tematiche proposte da Amnesty International)

MODALITA' DI IMPLEMENTAZIONE

- Condivisione dei materiali, anche attraverso gli spazi multimediali comuni (cloud, piattaforma, sito dell'istituto) per favorire la diffusione nei plessi delle buone pratiche didattiche.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane interne e ricorso ad esperti esterni (provenienti da enti certificati, associazioni presenti sul territorio, ambito territoriale To7)

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.

Le attività messe in opera verranno valutate e monitorate nei loro effetti, anche al fine di individuare tempestivamente eventuali esiti avversi degli interventi proposti.

Sistemi di monitoraggio:

- conservazione dei documenti,
- diffusione dei servizi di supporto,
- feedback da parte del personale con indicazione delle specifiche responsabilità.

Modalità e tempistica della valutazione:

- Riferimento agli esiti e agli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione

PIANO DI COMUNICAZIONE.

Le finalità e le modalità della policy verranno comunicate e condivise attraverso: riunioni di intersezione e di interclasse, consigli di classe, assemblee con la partecipazione dei genitori e/o dei loro rappresentanti. Si darà inoltre visibilità alle iniziative attivate attraverso il sito dell'I.C, le piattaforme di condivisione online, imass media locali. Ciò in ottemperanza alla normativa vigente sulla protezione dei dati sensibili e sulla privacy.

Fiano, 18/06/2018

Il gruppo di lavoro

Allegato: E-Safety Policy.